

CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 28 V Pasqua At. 14,21-27; Ap. 21,1-5; Gv. 13,31-35 1 salterio
Do 05 VI Pasqua At. 15,1-2.22-29; Ap. 21,10-14.22-23; Gv. 14,23-29 2 salterio

Martedì	30	8.30	memoria di Dal Ben Dante
Mercoledì	1	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	2	8.00	memoria di tutti i defunti
Venerdì	3	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	4	18.30	memoria di Dal Bo Celeste e Amelia int. famiglie del 40° anniversario di matrimonio
Domenica <i>VI di Pasqua</i>	5	9.00	memoria def. Zannoni
		10.30	memoria defunti di Via Crosetta memoria di Pavan Eugenio memoria di Tonon Gianfranco

🕒 Domenica prossima, 5 maggio, alle 16.30, inizia un nuovo cammino di fede in preparazione al battesimo.

Gli interessati contattino la coppia di riferimento al n. 0438 418210 (in ore serali) o lascino il proprio recapito in parrocchia

🕒 Da giovedì 2, per tutto il mese di maggio, recita del Rosario in Cappella alle ore 19.30

🕒 Casa in via degli Olmi:

- ogni sabato, dalle ore 8.30 alle 11.30, è aperta per quanti vogliono dedicarsi un tempo di silenzio personale

- venerdì 10 maggio, alle 20.30, lettura approfondita del salmo 51:
Pietà di me, o Dio, nel tuo amore...

PROSSIMI APPUNTAMENTI

✓ **Grest:** mercoledì 8, alle ore 20.30, incontro degli adulti disponibili a dare una mano alla realizzazione di questa iniziativa comunitaria

✓ Celebrazione della **prima confessione:** sabato 25, entro la Messa

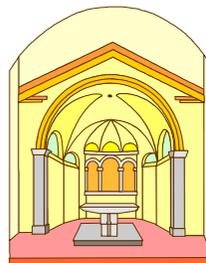
✓ **Confessioni:** venerdì 10 maggio, dalle 15 alle 18.30 *con don Roberto*

✓ **Veglia di Pentecoste:** sabato 18 maggio *in Cattedrale*

✓ **Festa dell'Appartenenza:** sabato 29 giugno

🕒 Con l'iniziativa *Un dolce per...* di domenica 7 aprile, sono stati raccolti 815 euro. Saranno utilizzati a sostegno delle attività giovanili

🕒 Si ricorda che quando viene celebrato un funerale, la Messa feriale prevista per quel giorno non viene celebrata



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrochiadicampolongo.it

28. 04. 2013 anno 23 n. 22

La prima Comunione

Oggi, 20 bambini della nostra comunità ricevono la loro prima Eucaristia.



Marta Barbazza

Federica De Coppi

Lorenzo Barresi

Alex De Nardo

Alice Cascio

Alan Falliero

Aurora Corbanese

Lucia Favalessa

Erika Da Dalt

Alessandro Ferracin

Dimitri Da Dalt

Luca Garbin

Filippo Dal Mas

Rebecca Lungu

Matteo Da Re

Angelica Pizzato

Stefano Dario

Greta Tesser

Letizia Dassie

Dolores Verdicchio

Accompagniamoli con la preghiera
e riviviamo con fede questo Sacramento.

MISSIONE CATECHISTA

Ho iniziato a fare catechismo otto anni fa, occupandomi dei bambini delle classi elementari. Ho iniziato questa missione con il desiderio di voler approfondire i temi di fede e riuscire ad essere di miglior sostegno alle mie figlie nel loro percorso catechistico.

Questa sete di conoscenza mi ha portato anche ad approfittare di tutte le occasioni che la nostra parrocchia ha offerto e continua ad offrire con la catechesi e i ritiri per gli adulti e a frequentare da quest'anno la scuola di teologia, anche se per il momento, solo come uditrice.

Trovo infatti che la fede abbia bisogno, come il corpo, di essere continuamente nutrita, per poter essere in salute. Dovremmo imparare a prenderci più cura non solo della nostra vita umana, ma anche e soprattutto di quella divina, ricevuta con il Battesimo, attraverso il quale siamo stati innestati in Gesù.

Quest'anno per la prima volta accompagno il gruppo di bambini che seguo dalla prima elementare, al loro primo incontro con Gesù nell'Eucaristia. E' una grande occasione per me di rivivere in modo diverso e più profondo il Sacramento che ho ricevuto da bambina ed è un'ulteriore conferma che nelle cose di fede non si finirà mai di imparare e di sorprendersi.

Emanuela Gatti

1962-2012

Mire alte

a cura di don Carlo [24]

Non descrivo le persone che vanno a cercare cose grandi e più alte di loro ma la vita in una collina del mio paese e nelle sue sette case incastonate tra boschi e vigneti, teatro dei miei sogni e delle mie avventure. Sono nato in casa 75 anni fa, ultimo di sei fratelli, e quella collina è stata la culla ed anche la prateria dove crescendo ho imparato a vivere. Mi piaceva a volte sparire da casa al mattino e tornare alla sera dopo aver vagato dove mi portava la curiosità. Alcune volte i miei mi chiamavano a squarciagola ed io ignoravo il richiamo e rincasavo prima che smettessero il lavoro dei campi. Altre volte tornavo quando mia mamma aveva già saputo da un biglietto della maestra, portato dai bambini, che avevo marinato la scuola.

La maestra ha provato anche a farmi capofila per impegnarmi ad essere presente fin dall'inizio ma il giochetto ha resistito due giorni appena. Un giorno ha annunciato ai miei compagni che mi tratteneva in castigo a casa sua. E io ho benedetto quel castigo perché ho mangiato con lei e con suo marito, che faceva il droghiere, cose buone che non conoscevo ancora.

Mi affascinavano il bosco e i prati con le piccole sorgenti a cui bere e i frutti di stagione: le giasene, le cornee, le cuche e le nosee, le more, le primule, le ciliege duraseghe e marinee e i marascion, i persegghi, quei che se tien e quei che se slassa, i fighi bianchet e longhet e marzemin, i peri butiri e bartolomei e quei dea cotta, meno pregiati ma sempre buoni per la fame.

A volte ne scoprivo di nuovi: se sono buoni per gli uccelli, pensavo, lo saranno anche per me. Rispettavo invece l'uva e l'erba, beni primari di tutti e protetti nella cultura condivisa. Mi facevano compagnia gli uccelli: quelli piccoli che abitavano le siepi e quelli grandi che volavano alti nel cielo.

Tra essi temevo la poiana che piombava a rapire i pulcini alla loro madre e anche alle famiglie che li allevavano. Sapevo di dover evitare le vespe, con i loro alveari sotterranei lungo i zopal, e i serpenti che ti sfidavano strisciando nel sottobosco. I rintocchi dei campanili ritmano la giornata di tutti.

La natura, per fortuna, non conosce i confini della proprietà privata e la provvidenza si prende cura di te quando varchi i solchi delle cose sicure e ami mantenere un po' selvaggio il tuo cuore.